

## Antenne e padroni

Come cane e gatto



**Lui e Murdoch**  
«Ce l'ha con me perché ho aumentato l'iva»

Il Times attacca Silvio Berlusconi perché il governo ha aumentato l'iva a Murdoch? «Spero non sia così, ma l'apparenza è come dice lei». A dirlo è stato lo stesso pre-

sidente del Consiglio, rispondendo a una domanda della giornalista di Skytg24 che lo intervistava. «Sono oggi in una tv di Murdoch, che fece spot contro di me e contro il governo quando aumentammo l'iva», ricorda, «non fu però una decisione di nostra volontà, era una richiesta della Ue al governo Prodi».

→ **Senza freni** Per compiacere Bossi: Milano sembra una città africana

→ **Ma non è finita** Perché oggi parlerà ancora a Matrix

# Berlusconi invade il video E invoca il complotto

Da ieri mattina è stato uno straripante Silvio Berlusconi. A parlare da tutte le tv, a insultare gli avversari politici, a dire che ci sono dei mandanti contro di lui che orchestrano anche i media. E a dare sondaggi.

**MARCO BUCCIANINI**

MILANO  
mbucciantini@unita.it

Fino all'ultimo secondo. Ovunque, senza contraddittorio, senza domande. Silvio Berlusconi sfonda televisioni e radio e democrazia. Stasera concluderà con Matrix, altro assolo, un minuto esatto prima che la legge (rivista e "allargata") imponga giusto una nottata di silenzio elettorale.

**SENZA ARGINI**

Ieri ha straripato. Gente ce n'è poca, al palaghiaccio di Milano: due terzi del palazzetto sono vuoti. L'altro terzo è occupato da fanatici che cantano in coro: «Non mollare mai, non mollare mai», stile curva. Lui si esalta: «Non mollo, né io, né Umberto!». Quindi persone poche, ma Berlusconi tanto, troppo. «C'è chi vuole una società multietnica, ma camminando per Milano sembra di essere in una città africana, non lo accettiamo». Questa la mette lì per far contento Bossi, presente ma riottoso: non sopporta il candidato alla provincia, l'ex manager Fininvest Guido Podestà, che tra l'altro si fa notare allorquando definisce il Pd e i partiti della sinistra «compagni di merende», connotazione che rimanda a Pacciani, Lotti, Vanni, accusati di



Umberto Bossi con Silvio Berlusconi e Guido Podestà

stuprare, sevizare e uccidere coppie di innamorati attorno a Firenze. E lo stesso Bossi aveva piazzato il suo colpo di tacco: «Col cazzo che al nord il Pdl prenderà più voti della Lega». Che classe, proprio un bel gruppo.

**L'UOMO OVUNQUE**

Alle otto di mattina Berlusconi era già al telefono con Telelombardia, per spendere una pietosa bugia su Kakà, «lo dobbiamo incontrare prima di decidere», quando ormai è già venduto. Poi si è collegato con Canale Italia, e dunque l'incredibile comi-

zio a Canale 5, ospite del vassallo Maurizio Belpietro: 47 minuti senza governo, su tutto e tutti. E sui voli di Stato, dove ha ospitato veline e cantastorie e sul cui presunto abuso è indagato, Berlusconi ha così potuto propinare la sua versione da miliardario: «A sinistra sono ipocriti e meschini, sui voli di Stato ospito cuochi, cameriere, servitù e me li porto da Milano, non costano nulla alla collettività. E a Villa Certosa quando ricevo i capi di Stato li vitto a mie spese, e i soldi dei regali che faccio ai primi ministri e alle loro mogli escono dal mio conto

corrente». Poi ha fatto fuoco: contro Murdoch, «i suoi media ci attaccano da quando abbiamo aumentato l'iva a Sky», contro il Pd, contro i giudici, contro Ancelotti. L'accusa più grave però non ha il coraggio di circostanziarla: «La campagna di stampa internazionale è orchestrata da un gruppo italiano». Quale sia questo mandante, non lo precisa, per evitarsi querele e smentite. Anche se a più riprese oltraggia il quotidiano Repubblica.

**Bossi di circostanza**

Sul palco per fare contento l'alleato. Ma Podestà non gli piace

**SENZA RISPOSTE**

Secondo copione, poi sono iniziate le promesse, a spanne: pulirà Palermo, accaserà i terremotati, farà le riforme, «anche da solo», uscirà dalla crisi, «sono l'uomo giusto». Guiderà con Mario Mauro il parlamento europeo, «non vedo chi possa impedirlo». Costruirà almeno quattro grandi arterie stradali nel Nord, compreso quelle già finite e inaugurate. D'altra parte, «siamo i missionari della libertà e della giustizia». E Noemi? E le versioni incoerenti fornite sui suoi rapporti con la famiglia Letizia? Mediaset è casa sua e nessuno lo importuna. Ma a Sky, dove si reca verso pranzo, ci provano. Invano, perché lui non risponde. Nega, o cita i sondaggi: lo ha fatto in almeno dieci trionfanti occasioni, ed è vietato dalla legge. La legge? ♦